

Weekend d'estate: il borgo di Civita di Bagnoregio

Uno dei Borghi più Belli d'Italia corre il rischio di scomparire. Civita di Bagnoregio è infatti conosciuta come la città che muore perché arroccata su una rupe di tufo che si sta lentamente sgretolando. Per visitarla bisogna percorrere la A1 fino al **casello di Orvieto** e da lì prendere la strada **per Bagnoregio proseguendo fino alla frazione di Civita, dove si lascia l'auto al parcheggio ai piedi del borgo** medievale. Entrerete nella città che muore percorrendo il ponte che conduce a Porta Santa Maria, sulla quale vigila una coppia di leoni che artigliano due teste umane, simbolo dei tiranni sconfitti dai cittadini bagnoresi. Passeggiando tra viuzze e piazzette sulle quali si affacciano le case medievali si ammirano la cattedrale romanica, che conserva un crocifisso in legno e un affresco della scuola del Perugino, alcuni palazzi rinascimentali e vecchi frantoi. Proseguite quindi fino all'orlo della rupe che sgretolandosi circonda l'abitato creando bizzarre sculture. Capirete così perché Civita è chiamata la città che muore. **Info:** www.infoviterbo.it



Ospitalità: come sfuggire alla tentazione di passare una notte

nelle antiche case di Civita. Corte della Maestà vi offre questa opportunità, accogliendo gli ospiti in un palazzo signorile e invitandoli a degustare i prodotti e i vini tipici locali nella Cantina del Vescovo.

Mangiare: l'Arco del Gusto è un piacevole locali in Civita dove degustare panini e focacce farciti con salumi e formaggi locali, birre artigianali Made in Tuscia, una selezione di vini del territorio e altre sfiziosità tipiche. Tel. 076-792524

